

Località Paglio/  
Pignolino

Parcheggio vicino pista motocross.  
Per la miniera proseguire a piedi  
lungo il sentiero indicato.



Promosso da



Direzione artistica



SABATO **9** LUGLIO  
ore 20.00

**Ritorn'eranno**

Teatro degli Scarrozzanti

VENERDÌ **15** LUGLIO  
ore 20.00

**(S)legati**

ATIR Teatro Ringhiera

DOMENICA **24** LUGLIO  
ore 20.00

**Aquile randagie**

**credere disobbedire resistere**

Alex Cendron

VENERDÌ **29** LUGLIO  
ore 20.00

**Fontamara**

Teatro stabile d'Abruzzo  
Teatro Lanciavicchio

**Ingresso 15 €**

Apertura biglietteria ore 19.

Prenotazioni:

0345 49443 (9-12/14-17)

info@visitdossena.it

Per accedere all'evento è necessario  
compilare una dichiarazione di  
responsabilità e indossare un  
caschetto (fornito dall'organizzazione).

Si consiglia abbigliamento sportivo,  
caldo (temperatura della grotta 10°C)  
e calzature idonee.

È richiesta la torcia frontale.

La miniera non è accessibile ai disabili.  
Dopo gli spettacoli breve visita guidata.

**Info**

visitdossena.it

0345 49443



SABATO 9 LUGLIO  
ore 20.00

**Ritomeranno**  
Teatro degli Scarrozzanti

Nel 1942 il tenente Carlo Gnocchi chiede e ottiene di partire per la Campagna di Russia come cappellano militare della Divisione Alpina Tridentina, dopo che l'anno precedente aveva seguito i ragazzi della Julia sui monti dell'Albania. La tragicità della guerra e in particolare di quella guerra così evidentemente assurda e immotivata è raccontata nel mirabile scritto "Cristo con gli alpini". Pagine memorabili dove affiorano dalla guerra pensieri di una profondità unica ed esemplare e di una efficacia tale da riempire di domande pregnanti anche la vita di ognuno di noi apparentemente abbandonato al quieto vivere quotidiano.

Di Andrea Maria Carabelli  
e Matteo Tagaste



VENERDÌ 15 LUGLIO  
ore 20.00

**(S)legati**  
ATIR Teatro Ringhiera

La storia vera degli alpinisti Joe Simpson e Simon Yates. È la storia di un sogno ambizioso: essere i primi al mondo a scalare il Siula Grande. C'è una cima da raggiungere, l'estenuante conquista della vetta, la gioia dell'impresa riuscita. E infine, quando il peggio sembra passato, c'è la vita, che fa lo sgambetto, e c'è la morte, che strizza l'occhio: un terribile incidente in alta quota. Joe durante una banale manovra si rompe una gamba. Da quel momento in poi, tutto cambia. L'impresa diventa riuscire a tornare vivi. Tutto sembra funzionare finché c'è un altro imprevisto, questa volta fatale: Simon è costretto a tagliare la corda che lo lega al compagno. Un gesto che (s)lega i loro destini per sempre. Quell'atto estremo però, in questo caso miracoloso, salverà la vita a entrambi. È la storia di un'avventura al di là dei limiti umani. E una metafora: delle relazioni, tutte, e dei legami.



Di e con Jacopo Maria Bicocchi e Mattia Fabris  
Luci Alessandro Verazzi  
Musiche Sandra Zoccolan

DOMENICA 24 LUGLIO  
ore 20.00

**Aquile randagie**  
credere disobbedire resistere  
Alex Cendron

Il solstizio d'inverno è il giorno più freddo e buio dell'anno ma è anche l'attimo in cui finalmente la luce inizia la sua rimonta, quando il buio sembrava avere vinto per sempre. Una leggenda narra che proprio in questa notte il santo cavaliere sconfisse il drago. È in una notte come questa che è ambientata la storia narrata. Storia vera, vissuta in una lunga notte dell'umanità dove le tenebre dominavano, e dove ai cavalieri non rimaneva che lottare strenuamente affinché la luce tornasse al mondo. Tanti sono stati i cavalieri, alcuni noti, altri nell'ombra. Quelli che qui narriamo hanno i pantaloni corti e un fazzoletto al collo, sono boy scout. Una storia semplice, coinvolgente, una storia di ragazzi che quando tutto sembrava perduto hanno deciso di non abbassare la testa di fronte al drago, perché tutti possono dare il loro contributo. Una storia composta dall'intreccio di due storie, che scopriremo essere vissute dagli stessi protagonisti. Uno spettacolo, basato su una fedele ricerca storica, che racconta le gesta di coloro che sono da annoverare tra i padri dello scoutismo cattolico italiano. Uno spettacolo pensato per il teatro e per il bosco, per visi pallidi e scout.



Di e con Alex Cendron  
Regia di Massimiliano Cividati  
Musiche Paolo Coletta  
Realizzazioni scenografiche F.d.B.  
Foto di Laila Pozzo

VENERDÌ 29 LUGLIO  
ore 20.00

**Fontamara**  
Teatro stabile d'Abruzzo  
Teatro Lanciavichio

Cinque attori danno voce a un mondo, a un paese, ai suoi abitanti e ai loro carnefici. Raccontano – in una riscrittura asciutta del romanzo siloniano – la storia di Fontamara, dei Fontamaresi, di Berardo Viola e di Elvira: una sorta di opera sinfonica a più voci. E le voci potenti dei protagonisti si accavallano con quelle dei personaggi minori: ogni attore passa acrobaticamente da un'identità all'altra e, attraverso una partitura ferrea, sul palcoscenico si affolla un mondo. Dalla narrazione è sradicata ogni forma di pietà: una cronaca spietata di fatti duri, cruenti, immorali che accompagnano lo spettatore all'ineluttabile destino. Lo spettacolo ripercorre l'assenza di partecipazione e commozione attuata da Silone nel romanzo, e quindi desidera essere uno spettacolo asciutto, rigido, duro.



Di Ignazio Silone  
Adattamento e drammaturgia Francesco Niccolini  
Regia di Antonio Silvagni  
Con Angie Cabrera, Stefania Evandro, Alberto Santucci,  
Rita Scognamiglio e Giacomo Vallozza